

## **Resoconto sintetico del Consiglio comunale del 4 marzo 2024**

**Mozione presentata il 27 febbraio 2024 da consiglieri comunali vari (primo firmatario Lapo Pasquetti) sulla crisi del settore giustizia nel circondario del Tribunale di Cremona**

### **Premesso che:**

la funzione giurisdizionale rappresenta il valore assoluto e inderogabile della giustizia nella società civile e rappresenta l'espressione di un diritto costituzionale del cittadino di rango primario e servizio essenziale che lo Stato deve sempre garantire a tutti i consociati; il Tribunale di Cremona, il Giudice di Pace di Cremona e l'UNEP (Ufficio notificazioni, esecuzioni e protesti) del Tribunale di Cremona si trovano ormai da tempo in una gravissima situazione di carenze di organico amministrativo che riguarda sia le funzioni direttive, sia le funzioni esecutive; in particolare, presso il Tribunale è assente il dirigente amministrativo, responsabile tra le varie competenze dell'istruttoria per i bandi, le gare e la contrattualistica del Tribunale; il direttore amministrativo responsabile dell'Ufficio Spese di Giustizia e Spese di Funzionamento, Recupero crediti e Fondo Unico Giustizia, con conseguente blocco del pagamento del patrocinio a spese dello Stato per gli utenti della giustizia a basso reddito e delle spese di funzionamento dell'Ufficio Giudiziario; il funzionario responsabile della Cancelleria Penale dibattimentale; a ciò si aggiunga che nella pianta organica risultano le seguenti scoperture: del 60% per i direttori amministrativi (effettivi 2 su 5 in pianta), del 58% per i funzionari giudiziari (effettivi 5 su 12 in pianta), del 50% per i cancellieri (effettivi 4 su 8 in pianta), del 50% per gli assistenti giudiziari (7 effettivi, su 14 in pianta); presso il Giudice di Pace è assente il funzionario responsabile dell'Ufficio; l'assistente giudiziario della Cancelleria Penale, per cui risultano le scoperture del 100% per il funzionario responsabile dell'Ufficio, del 50% per i cancellieri (presente solo il cancelliere dell'area civile, assente il cancelliere dell'area penale, il che rende impossibile celebrare le udienze penali; presso l'Ufficio Notificazioni, Esecuzioni, Protesti si registra una copertura complessiva di personale al 50%.

### **Considerato che:**

la carenza di personale amministrativo del Tribunale di Cremona rischia di provocare un aumento dei tempi di accesso alla giustizia in ogni settore di attività del Tribunale stesso (civile, penale, volontaria giurisdizione), oltre a comportare già da ora il possibile blocco di ogni attività concernente il settore delle spese di giustizia relativo al patrocinio a spese dello Stato, con grave nocumento del diritto alla tutela giurisdizionale dei cittadini meno abbienti; in tale situazione di grave carenza di organico in servizio, ormai da tempo perdurante e oggi resa ancor più grave a seguito dei recenti trasferimenti di personale, è quasi certa la paralisi di taluni servizi vitali per il funzionamento della giustizia, con gravissime ripercussioni per i cittadini, per i lavoratori residuali del comparto Giustizia e anche per il tessuto produttivo del territorio; ad oggi le istanze e gli appelli del Presidente del Tribunale inviate al Ministero competente e alla Corte d'Appello di Brescia sono rimaste senza esito; in data 14 febbraio 2024 l'Ordine degli Avvocati di Cremona, riunito in assemblea straordinaria, nel denunciare la grave situazione in cui versa il settore Giustizia nel territorio cremonese, ritenendo non procrastinabile l'assunzione di ogni iniziativa utile e opportuna volta a garantire il miglior funzionamento del Tribunale di Cremona, ha conferito all'unanimità al Consiglio dell'Ordine e al proprio Presidente il più ampio mandato per l'adozione di ogni iniziativa utile e opportuna volta a garantire, nell'interesse pubblico, il miglior funzionamento del Tribunale di Cremona; in tale mandato rientra pure l'invito rivolto a tutte le istituzioni locali e a tutti i rappresentanti eletti nel territorio ad attivarsi in ogni sede e a fare tutto quanto in loro facoltà al fine di risolvere il problema della grave carenza di personale del Tribunale di Cremona; i capigruppo di tutti i soggetti politici rappresentati in Consiglio comunale, nell'interesse della collettività cremonese e del territorio, nel sottoscrivere la presente mozione, intendono raccogliere e dar seguito all'invito proveniente dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cremona.

## **Tanto premesso, il Consiglio comunale di Cremona impegna il Sindaco e la Giunta**

affinché, con forza e determinazione, sollecitino il Ministero della Giustizia e la Corte d'Appello di Brescia a dar corso senza ulteriore indugio ad ogni necessario intervento per garantire la presenza di tutte le figure lavorative previste dalla pianta organica del personale del Tribunale di Cremona per consentire l'effettivo esercizio della funzione giudiziaria nel circondario del Tribunale di Cremona.

Dopo che la mozione è stata illustrata dal primo firmatario, il presidente del Consiglio comunale **Paolo Carletti** ha invitato a raggiungere il banco della Giunta l'avvocato **Alessio Romanelli**, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Cremona (presente in aula per l'occasione insieme ad altri componenti del Consiglio dell'Ordine stesso), che, ringraziando il Consiglio per il documento presentato, ha pronunciato l'intervento che si **trasmette in allegato**.

A seguire si è aperto il dibattito nel corso del quale hanno preso la parola i consiglieri **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile), **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva), **Carlo Malvezzi** (Forza Italia), **Alessandro Zagni** (Fratelli d'Italia), **Simona Sommi** (Lega – Lega Lombarda), **Roberto Poli** (Partito Democratico) e **Maria Vittoria Ceraso** (Viva Cremona). A nome della giunta è intervenuto il sindaco **Gianluca Galimberti** che ha espresso gratitudine per il lavoro svolto dagli avvocati, ricordando l'incontro con la presidente del Tribunale e l'importanza di tutti coloro che, nei vari ruoli, lavorano nel comparto della giustizia, servizio fondamentale per i cittadini. Il Sindaco ha sottolineato che il Tribunale è di tutto il territorio, non solo della città di Cremona; pertanto, la mozione portata in Consiglio è un atto fondamentale per tutto la provincia.

Al termine la mozione è stata approvata all'unanimità.

## **Interrogazione presentata il 26 febbraio 2024 dal capogruppo del Gruppo consiliare Lega – Lega Lombardia Simona Sommi sugli atti vandalici quartiere Cambonino-CremonaPo a danni di cittadini e mezzi pubblici.**

### **Premesso che:**

sono diversi mesi ormai che i media locali riportano molti episodi di vandalismo da parte soprattutto di baby gang e in modo diffuso nel perimetro tra il quartiere Cambonino e il Centro commerciale CremonaPo, nonché all'interno dei mezzi di trasporto della linea L che collega l'autostazione al quartiere citato. Tra gli episodi, avvenuti tra ottobre e febbraio, resistenze ai controllori con minacce; porte degli autobus aperte a forza in corsa per sfuggire ai controllori; vetri delle porte in frantumi a causa di oggetti contundenti da parte dei vandali; pietre lanciate contro il parabrezza con mezzo in corsa; laser puntato sugli occhi a un autista; liti che sfociano in ferimenti con armi bianche; casi di disturbo della quiete pubblica, scippi e danni alle auto parcheggiate al centro commerciale.

### **Considerato che:**

la soluzione temporanea proposta da Arriva di includere due agenti di sicurezza privata all'interno dei mezzi della linea L (tratto autostazione-quartiere Cambonino) sembra, nonostante tutto, non sufficiente e risolutiva a permettere un viaggio sicuro dei fruitori quotidiani e saltuari; gli autisti, i passeggeri, gli abitanti del quartiere e i cittadini che frequentano la zona in questione vivono ormai in una condizione di insicurezza e timore che definiscono insostenibile; i sindacati locali riferiscono di essere inascoltati dall'Amministrazione.

### **Constatato che:**

in diverse città italiane sul versante della sicurezza e dell'incolumità di passeggeri e autisti dei mezzi, questi ultimi sono stati dotati di pulsante di emergenza che collegato alla centrale operativa delle Forze dell'ordine segnalando la posizione GPS del mezzo che ha inviato l'allarme, e mobilitando così le pattuglie mobili presenti in zona, che interverranno a supporto dell'autista e dei passeggeri; sia necessario nei quartieri cosiddetti “difficili” una maggiore presenza di Polizia Locale e Forze dell'ordine a tutela della cittadinanza e per prevenire possibili atti vandalici.

## **Si interrogano il Sindaco e la Giunta comunale attraverso gli assessori competenti**

- quali strumenti l'Amministrazione intende introdurre per implementare l'azione di contrasto ai suddetti episodi criminali?
- come si intende agire per tutelare gli abitanti del quartiere Cambonino, i fruitori del servizio di trasporto pubblico e quanti frequentano il centro commerciale CremonaPo, oltre a salvaguardare l'incolumità di autisti e controllori durante lo svolgimento del servizio?

**All'interrogazione ha risposto l'assessore alla Sicurezza Barbara Manfredini:** I servizi svolti dalla Polizia Locale al Cambonino sono stati 257 nel 2023, nei mesi di gennaio e febbraio 2024, 33 interventi, è inoltre attivo il controllo di vicinato. Ricordo inoltre che sono presenti 6 telecamere collegate con la Centrale Operativa del Comando della Polizia Locale. Sono stati inoltre effettuati incontri con Arriva, insieme agli assessori Simona Pasquali e Luca Zanacchi, nonché con i tecnici del Trasporto Pubblico Locale e Arriva al Comando della Polizia Locale. Da Natale 2023 sono presenti due guardie giurate sulla Linea L per 5 giorni alla settimana, oltre che servizi della Polizia Locale in borghese sempre sulla Linea L. Sono attivi controlli al centro commerciale CremonaPo in sinergia con le Forze dell'Ordine. Sono stati fatti incontri con il direttore del centro commerciale ed effettuati interventi da parte della pattuglia della Polizia Locale. Infine ricordo che è attivo il Tavolo del Cambo con parte politica e componenti del Comitato di quartiere, agente di quartiere, parrocchia, servizi sociali, associazioni, cooperative che offrono servizi educativi, tutte realtà molto attive sul posto. Il Tavolo è stato convocato prima degli ultimi fatti di cronaca e si riunirà il 6 marzo per coordinare le attività nel quartiere e sviluppare sinergie anche con l'oratorio e la parrocchia. Stretto è inoltre il rapporto con il Comitato di quartiere e costante sia da parte del Servizio Beni Comuni che da parte di altri Servizi comunali. Il Comitato di quartiere è stato coinvolto nelle attività progettuali rivolte agli adolescenti e preadolescenti con i progetti "Ci sto Affare Farica!" e "CR-Evolution". È stata rigenerata l'area di gioco libero davanti alla scuola d'infanzia, rigenerato il campo rosso con una nuova pavimentazione. L'Assessorato allo Sport ha provveduto a fare acquistare e collocare le porte da calcetto nuove e ha coinvolto i ragazzi del quartiere in un torneo. Fondamentale è inoltre il documento di zona, utile strumento di lavoro e di intervento sul territorio. Importante è l'impegno da parte dell'assessore Maurizio Manzi in merito alla corretta gestione dei rifiuti nel quartiere e per gli interventi straordinari fatti per lo sgombero di quelli abbandonati.

La consigliera **Simona Sommi**, prendendo atto delle azioni messe in campo dall'Amministrazione, ha auspicato che vi siano interventi più incisivi nelle attività rivolte a minori e adolescenti.

**Le due successive delibere sono state trattate in modo congiunto con un'illustrazione di carattere generale da parte del vicesindaco Andrea Virgilio (si vedano al riguardo schede e testo di sintesi allegato). È seguito il dibattito che ha visto intervenire i consiglieri Federico Fasani (Forza Italia), Nicola Pini (Partito Democratico), Lapo Pasquetti (Sinistra per Cremona Energia Civile) e Roberto Poli (Partito Democratico). Il dibattito si è concluso con la replica del vicesindaco che ha fatto alcune puntualizzazioni sui temi sollevati nella corsa della trattazione.**

**Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni all'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio (Studio geologico, idrogeologico e sismico), di cui all'articolo 57 della Legge Regionale n.12/2005, approvazione delle modifiche d'ufficio per rettifiche ed errori materiali, adeguamento alle prescrizioni di Regione Lombardia e Provincia di Cremona. Approvazione definitiva degli atti costituenti l'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio.**

Con deliberazione consiliare del 28 settembre 2023 è stato adottato l'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio.

in via preliminare il Comune di Cremona aveva acquisito il prescritto parere di competenza regionale sulla proposta di aggiornamento degli strumenti della pianificazione di bacino (PAI - Piano per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po e PGRA - Piano di Gestione Rischio Alluvioni). Gli atti riguardanti l'adozione dell'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio (Studio geologico, idrogeologico e sismico) sono stati depositati presso la Segreteria comunale dal 9 ottobre 2023 al 7 novembre 2023. Il 3 ottobre 2023 è stata chiesta alla Provincia di Cremona la verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed è stata messa a disposizione di Regione Lombardia la documentazione adottata. Nei termini stabiliti dall'avviso di deposito sono pervenute 30 osservazioni mentre una ulteriore osservazione è prevenuta oltre il termine. Delle 31 osservazioni 7 riguardano la componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT e sono state trasmesse allo Studio Telò May Fly srl (incaricato della redazione dello Studio idraulico del territorio comunale) ed alla società cooperativa REA incaricata della redazione dello Studio geologico, idrogeologico e sismico del territorio comunale) per la predisposizione delle relative competenti proposte di controdeduzione. Il 21 dicembre 2023 il Comune di Cremona ha trasmesso a Regione Lombardia la scheda sull'esito della fase di presentazione delle osservazioni, dando atto che delle osservazioni pervenute nessuna è relativa alle modifiche proposte alla cartografia della pianificazione di bacino (PAI - PGRA). Il 18 gennaio 2024 Regione Lombardia ha trasmesso il proprio parere, e il 26 gennaio 2024 la Provincia di Cremona è pervenuto il parere di compatibilità al PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale). A seguito delle proposte di controdeduzione alle osservazioni presentate relative alla componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, nonché degli adeguamenti assunti a seguito delle prescrizioni formulate da Regione Lombardia e Provincia di Cremona nei rispettivi pareri, sono state assunte le determinazioni in base alle osservazioni ed ai contenuti orientativi degli stessi. La normativa vigente stabilisce che entro novanta giorni dal termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse, apportando agli atti del Piano di governo del territorio le modifiche conseguenti al loro eventuale accoglimento. Contestualmente provvede all'adeguamento del Documento di piano adottato nel caso in cui l'Amministrazione Regionale e l'Amministrazione Provinciale abbiano ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti dei propri Piani territoriali e ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali o regionali riguardino previsioni di carattere orientativo.

Con voto unanime il Consiglio comunale ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni, le rettifiche e gli adeguamenti alle prescrizioni relative alla componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio (Studio geologico, idrogeologico e sismico, nonché la componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio (Studio geologico, idrogeologico e sismico).

La componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio (Studio geologico, idrogeologico e sismico) costituisce parte integrante del Piano di Governo del Territorio che ne recepisce, secondo le indicazioni normative in materia, i contenuti. Gli atti approvati sono depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati sul sito del Comune. Gli atti acquistano efficacia con la pubblicazione sul BURL (Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia) dell'avviso di approvazione definitiva.

**Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni al nuovo Documento di piano, nonché alla variante del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole vigenti, approvazione delle modifiche d'ufficio per rettifiche ed errori materiali, adeguamento alle prescrizioni di Regione Lombardia e Provincia di Cremona. Approvazione definitiva degli atti costituenti il nuovo Documento di piano, nonché la variante del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole.**

Il 28 settembre 2023 è stato adottato dal Consiglio comunale il nuovo Documento di Piano, della Variante del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole vigenti, nonché la componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio (Studio geologico, idrogeologico e sismico). Dal 9 ottobre 2023 al 7 novembre 2023, per la presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni, e cioè entro il 7 dicembre 2023, sé stata deposita presso la Segreteria comunale la



deliberazione consiliare di adozione e dei relativi elaborati allegati concernenti gli atti del nuovo Documento di Piano, della Variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole. L'11 ottobre 2023 è stato pubblicato l'avviso di deposito sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, mentre con nota del 3 ottobre 2023 è stata trasmessa alla Provincia di Cremona la richiesta di verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Nella stessa data è stata trasmessa alla Regione Lombardia la documentazione inerente all'adozione del nuovo Documento di Piano, della Variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole, il 6 ottobre 2023 è stata inviata ad ATS Val Padana ed ARPA Lombardia la comunicazione del deposito degli atti riguardanti l'adozione del nuovo Documento di Piano, della Variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole vigenti. Entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla scadenza del termine per il deposito, cioè entro il 7 dicembre 2023, sono pervenute 30 osservazioni. Successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni è pervenuta una osservazione, analizzata e controdedotta. Le singole controdeduzioni sono state presentate, per la conseguente espressione di parere, alla Commissione consiliare Territorio nelle sedute tenutesi il 9, 16 e 23 febbraio 2024. Come da normativa vigente, entro novanta giorni dal termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale è chiamato a decidere sulle stesse, apportando agli atti del Piano di Governo del Territorio le modificazioni conseguenti al loro eventuale accoglimento. Contestualmente provvede all'adeguamento del Documento di piano adottato nel caso in cui la Regione e la Provincia abbiano ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti dei propri Piani territoriali e ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali o regionali riguardino previsioni di carattere orientativo.

Il Consiglio comunale con 17 voti a favore e 10 astenuti ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni, le rettifiche e gli adeguamenti alle prescrizioni relative al nuovo Documento di Piano, nonché alla variante del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole, nonché gli atti che costituiscono il nuovo Documento di piano e la variante del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole.

Gli atti di Piano di Governo del Territorio, definitivamente approvati, sono depositati presso la segreteria comunale, pubblicati sul sito del Comune e trasmessi alla Regione entro il termine di 60 giorni dall'approvazione. Gli atti di PGT acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul Bollettino ufficiale della Regione. Nel periodo che intercorre tra l'adozione e la pubblicazione dell'avviso di approvazione degli atti di PGT si continuano ad applicare le misure di salvaguardia.

### **Conferimento della Cittadinanza Benemerita alla professoressa Mina Gregori.**

L'8 febbraio 2024 è pervenuta al Comune di Cremona, sottoscritta da diversi consiglieri comunali, la proposta di assegnazione della Cittadinanza Benemerita alla professoressa Mina Gregori. La proposta sottolinea l'intenso legame della professoressa con la sua città natale, con la quale mantiene profondi legami affettivi e culturali. Mina Gregori, storica dell'arte, accademica dei Lincei, è stata docente all'Università di Firenze. Tra i suoi studi spiccano i saggi e le monografie sulla pittura dell'Italia settentrionale dal Quattrocento al Settecento, compreso Caravaggio, del quale è considerata un'esperta di fama mondiale (a lei si deve, ad esempio, l'attribuzione a Caravaggio del quadro di S. Francesco conservato nella Pinacoteca del Museo Civico "Ala Ponzoni"). Sul nostro territorio ha valorizzato, fra l'altro, la produzione dei Campi e di Sofonisba Anguissola, contribuendo al successo delle relative mostre di cui è stata curatrice (*I Campi e la cultura artistica cremonese nel '500* del 1985 e *Sofonisba Anguissola e le sue sorelle* del 1994).

Con voto unanime il Consiglio comunale ha approvato il conferimento della Cittadinanza Benemerita a Mina Gregori. L'attestazione, nella quale è contenuta la motivazione del riconoscimento, sarà consegnata nel corso di una cerimonia che si terrà sabato 9 marzo, alle ore 11:30, nella Sala dei Quadri di Palazzo Comunale.

La Cittadinanza Benemerita, come previsto dal Regolamento per la concessione delle civiche onorificenze, approvato dal Consiglio comunale il 7 febbraio 2022, viene conferita, quale attestato di stima e di gratitudine, a coloro che, protagonisti di opere, imprese e realizzazioni ovvero di atti di

coraggio e abnegazione civica, abbiano giovato alla città di Cremona, concorrendo alla crescita del bene comune.